ENTE PARCO DELL'ETNA
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 25

ORIGINALE

OGGETTO: Piano di gestione del Sito candidato per l'inserimento nella lista UNESCO del patrimonio mondiale dell'umanità;

==========

L'anno duemiladodici , il giorno cinque del mese di ottobre alle ore 11,00 si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei sigg.:

1. Giuseppe Calaciura – Commissario Straordinario
2. Pardo Viviana – delegato del Presidente della Provincia Regionale di Catania
3. Cunsolo Nunzio – Delegato del Sindaco del Comune di Adrano
4. Chisari Salvatore – Delegato del Commissario del Comune di Belpasso
5. Stagnitti Concetto – Delegato del indaco del Comune di Castiglione di Sicilia
6. Camarda Salvatore – Delegato del Sindaco del Comune di Giarre
7. Cerra Giuseppe – Delegato del Sindaco del Comune di Linguaglossa
8. De Luca Giuseppe – Sindaco del Comune di Maletto
9. Borzì Antonino – Sindaco del Comune di Nicolosi;
10. Castro Mario – Sindaco del Comune di Ragalna
11. Mastroianni Salvatore- Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia
12. Russo Salvatore- Sindaco del Comune di Sant'Alfio
13. Rosario Distefano – Delegato del Sindaco del Comune di Trecastagni
14. Nicolosi Alfio- Delegato del Sindaco del Comune di Ragalna
15. Barbagallo Ettore – Delegato del Sindaco del Comune di Viagrande

Assenti :

1. Sindaco del Comune di Biancavilla
2. Sindaco del comune di Bronte
3. Sindaco del Comune di Mascali
4. Sindaco del Comune di Milo
5. Sindaco del Comune di Pedara
6. Sindaco del Comune di Piedimonte Etneo
7. Sindaco del Comune di Zafferana Etnea

Presenti n. 15
Assenti n. 7
Assume la Presidenza il Dott. Giuseppe Calaciura Commissario Straordinario dell'Ente Parco dell'Etna
Espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Alfio Zappalà , Direttore F.F.
Scrutatori : Cunsolo Nunzio, Russo Salvatore, Camarda Salvatore

E` presente la Dott.ssa Mazzaglia Maria Antonietta, componente del Comitato Esecutivo del Parco.
Sono Presenti L`ing. Agata Puglisi, dirigente U.O.C. n. 4 , L'Ing. Giuseppe Di Paola, Dirigente U.O.C. n. 3 e la Dott.ssa Maria Grazia Torrisi, dirigente U.O.C. n. 2

Il Commissario Straordinario introduce l'argomento sottolineando come la visita della delegazione UNESCO sull'Etna svoltesi in questa settimana abbia visto l'impegno forte e convinto del personale dell'Ente, di esponenti del mondo Universitario e Scientifico, del Corpo Forestale e dell'Azienda regionale delle foreste, nella consapevolezza dell'importanza per il nostro territorio dell'esito della visita sul campo. Il Dott. Calaciura precisa che, fermo restando i tempi e le incertezze collegate alla procedura di riconoscimento quale patrimonio Mondiale dell'Umanità, sulla missione di valutazione UICN ha avuto positive sensazioni che lasciano ben sperare per il buon esito. Il Dott. Calaciura ricorda come la procedura sin qui seguita, dalla predisposizioen del Dossier alle attività sul campo, abbiano complessivamente avuto costi ridottissimi, ben inferiori ai 10.000,00 euro, grazie alla motivazione ed all'impegno del personale dell'Ente e della comunità scientifica e civile del territorio. Molte delle attività e collaborazioni esterne sono infatti state rese del tutto gratuitamente all'Ente. Il Commissario Straordinario invita quindi l'Ing. Agata Puglisi, che coordina il gruppo di lavoro che ha predisposto il documento di candidatura e si sta occupando ora della procedura di riconoscimento, a relazionare al Consiglio.

L'Ing Puglisi, dopo avere ringraziato il Commissario Straordinario per le parole di elogio al gruppo di lavoro, precisa innanzi tutto che interessata dalla procedura è solo la Zona A di Parco che è quasi interamente, tranne 500 ettari, di proprietà puubblica. Precisa che in detta zona le attività vietate e consentite dal decreto istitutivo del Parco sono perfettamente rispondenti a quanto richiesto dall'UNESCO. Per quanto riguarda la fruizione, il riconoscimento UNESCO porterà certamente ad un incremento dei flussi turistici, con la conseguenza che occorrerà attrezzarsi per loro gestione. Sarebbe opportuno, perché tale soluzione porta anche maggior beneficio economico alle comunità, indirizzare i turisti a soggiornare a quote basse, possibilmente all'interno dei centri abitati, e predisporre itinerari prestabiliti per la visita al sito, per evitare gli effetti di una eccessiva pressione turistica in ambienti da tutelare e conservare. Il problema maggiore riguarda però la necessità del Piano di Gestione del sito candidato. L'Ente Parco è dotato in atto del Programma Triennale di Intervento 2012-2014, mentre il Piano Territoriale di Coordinamento è ancora in attesa della definitiva approvazione da parte della Regione Siciliana. E' invece già approvato e vigente il Piano di gestione delle zone Sic e ZPS, di interesse comunitario, che già copre il 77% della zona A, interessata dalla procedura di valutazione UNESCO. La proposta che si sottopone al Consiglio è l'estensione a tutta la zona A, interessata dalla procedura di riconoscimento UNESCO, del Piano di Gestione delle zone SIC e ZPS, mentre restano non comprese le zone B e C.

Il Componente del C.E. , Mazzaglia Antonietta Maria interviene per precisare che l'argomento era stato già oggetto di esame del Comitato Esecutivo , in preparazione del Consiglio. Da verifiche effettuate appare evidente che i vincoli correlativi sono già esistenti nella Zona di riserva integrale e si può quindi procedere con serenità. La Dott.ssa Mazzaglia sottolinea il grande impegno del personale del Parco, del mondo universiitario, del Corpo Forestale e dell'Azienda Foreste nonché degli operatori locali per la candidatura dell'Etna. Forse sarebbe stato opportuno un maggiore coinvolgimento delle Comunità Locali e delle Amministrazioni Comunali, ma va sottolineato che siamo di fronte ad un processo in corso di grande rilevanza per il territorio in cui tutti saranno chiamati a svolgere la loro parte. Bisogna però che, a partire dalle comunità locali e dei Sindaci del Parco, del Consiglio del Parco,. si richeida alla Regione Siciliana si assicurare in tempi brevi la nomina del Presidente, limintando i lunghi periodi in cui si ricorre, in sostituzione, a nomine di Commissario Straordianri.
Il Commissario Straordinario, preso atto che nessuno altro consigliere chiede di intervenire pone in votazione la proposta di estensione del Piano di gestione dei siti di interesse comunitario a tutta la zona A, oggetto della procedura di riconoscimento UNESCO

La votazione, a scrutinio palese e con l'assistenza degli scrutatori, ha il seguente esito
Presenti e votanti 15
Favorevoli 15
Contrari nessuno
Astenuti nessuno

IL CONSIGLIO

Sentiti gli interventi in premessa riportati;

Preso atto che il Parco dell'Etna, già dal 2009, si è dotato di un piano di gestione, denominato "Monte Etna", per garantire la conservazione di tutti i siti di maggiore importanza naturalistica all'interno dei confini del Parco stesso, ovvero la presenza in condizioni soddisfacenti degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione dei siti di importanza comunitaria (SIC e ZPS), mettendo in atto strategie di tutela e gestione che lo consentano, pur in presenza di attività umane;

Visto il suddetto Piano di gestione e la relazione di sintesi allegata alla presente deliberazione;

Atteso che il Piano di Gestione interessa tutti i siti Natura 2000 ricadenti nel territorio del Parco dell'Etna, che interessano sia la *core zone* (zona "A" di Parco) sia la *buffer zone* (zona "B" e "C-altomontana).

Rilevato che nella *core zone* il PdG non aggiunge particolari misure di conservazione, in quanto già il decreto istitutivo regola molto rigidamente le attività consentite, che in ogni caso devono sempre essere autorizzate dall'ente Parco, previo parere del CRPPN, mentre nella *buffer zone* le indicazioni del PdG hanno invece una reale importante ricaduta pratica sulla salvaguardia della *core zone*;

Rilevato che i siti di importanza comunitaria ricadenti nel territorio del Parco sono 13, dei quali 9 SIC (Siti di Interesse Comunitario) e 4 SIC/ZPS (Siti di Interesse Comunitario/Zone di Protezione Speciale) e coprono 23.543,51 ha (circa il 40% dell'intera estensione del Parco).

Atteso che essi rappresentano il 77% della "*nominated property*" e che le rimanenti aree, ovvero il residuo 23% della core zone, sono già oggi rigidamente protette dalle particolari misure di conservazione delle zone "A" del Parco dell'Etna- aree di massima tutela.

Ritenuto necessario ed opportuno estendere volontariamente a tutta la *core zone* (zona "A" del Parco) anche le particolari misure aggiuntive di conservazione e tutela già previste nel piano di gestione Monte Etna;

Considerato che l'estensione del Piano di gestione Monte Etna alle aree residue della *core zone* avrà il fine di garantire, attraverso l'adozione delle misure amministrative, contrattuali e regolamentari e degli interventi di gestione già presenti nel PdG, il mantenimento e/o il ripristino degli equilibri ecologici che caratterizzano gli habitat e che sottendono alla loro conservazione.

Richiamato l'esito della votazione per come sopra svoltesi;

DELIBERA

Approvare l'applicazione del Piano di gestione Monte Etna all'intera *core zone* oggetto della proposta di riconoscimento del Monte Etna quale Patromonio Mondiale UNESCO, con l'estensione alle aree residue della *core zone* non perimetrate come SIC e/o ZPS. La valutazione di incidenza in tali aree oggi non riconosciute SIC e/o ZPS, farà riferimento alla normativa in vigore per i siti natura 2000 e terrà conto dei SIC/ZPS limitrofi e delle interferenze di piani, progetti ed interventi sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche fra le unità ambientali considerate.

IL DIRETTORE F.F.
Alfio Zappalà

IL Commissario Straordinario
Giuseppe Calaciura

Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 10, comma 4° l.r. n. 71 del 3.10.1995

IL DIRETTORE F.F.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il 14/10/2016 giorno festivo e per la durata di giorni quindici.
Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami

IL DIRIGENTE